

Diocesi di Bergamo

UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE

Socio - politico, Lavoro ed Economia, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato

DOCUMENTO I CRISTIANI E LE PROSSIME ELEZIONI - Per i cittadini elettori -

1. LA POLITICA E LA VITA QUOTIDIANA

L'appuntamento elettorale del 6 - 7 giugno prossimo per l'elezione delle Amministrazioni Comunali e della Provincia di Bergamo, oltre che per i rappresentanti al Parlamento Europeo, cade in un tempo storico nel quale, a fianco di una forte crisi economica che investe la quotidianità della vita anche di molte famiglie bergamasche, si evidenzia un crescente deterioramento della comunità stessa. L'indebolimento dei legami sociali, che comprende le strutture sociali, non fa che accrescere, anche a Bergamo, insicurezza, inquietudine e senso di disagio. Questo, nella quotidianità, si traduce in precarietà e fragilità psicologica; precarietà e fragilità abitativa, lavorativa e scolastica; precarietà e fragilità nella famiglia, negli affetti e nelle relazioni. La crisi che stiamo attraversando non è solo finanziaria ed economica, ma anche di socialità, di solidarietà reale vissuta nel contesto quotidiano. È il prevalere della cultura e dell'etica individualistica neoliberista che riduce la persona ad individuo, utente.

2. LA POLITICA COME SERVIZIO ALLA COMUNITÀ

A servizio dell'uomo in società, la politica si colloca tra le realtà umane più ricche di significato e più cariche di potenzialità positive. Per il raggiungimento del suo compito - il perseguimento del bene comune - essa non può basarsi e confidare nelle sole risorse del "buon governo", inteso nel senso di un uso razionale delle risorse, di efficacia ed efficienza dei servizi e di sola organizzazione. Essa abbisogna di una idea e di un modello d'uomo e di società. In questo contesto la Chiesa riconosce come l'identità culturale e ideale della nostra convivenza civile si fonda sui principi etici comuni presenti nella Costituzione repubblicana. La costruzione del bene comune possibile si traduce anzitutto nella volontà di contribuire a costruire una comunità, nella quale vi è un legame inscindibile tra persona e solidarietà. Di fronte al rischio di una deriva verso una forma di "inciviltà politica", che tende a trasformare la democrazia in "autoritarismo" e la sussidiarietà in una pura distribuzione di potere, la ricerca e la costruzione del bene comune è prioritaria.

Alla luce delle Scritture e della Dottrina Sociale della Chiesa, i cristiani sono consapevoli che il bene comune chiede d'esser perseguito, in una società bergamasca segnata da profonde trasformazioni, attraverso l'esercizio della responsabilità, della disponibilità al confronto e con il coraggio di scelte coerenti.

3. LA POLITICA COME PROPOSTA

La Chiesa non dà indicazioni di voto, riafferma i seguenti valori - declinabili anche a livello locale - rispetto ai quali i cittadini/elettori, sono chiamati ad esercitare le loro responsabilità:

1. **La vita**, che va difesa “in ogni istante della sua esistenza”, nel “rispetto integrale degli embrioni”. Vanno inoltre favorite politiche di accompagnamento per ogni tempo della vita.
2. **La famiglia**, quella “fondata sul matrimonio” che non può essere assimilabile ad altre forme di convivenza. Vanno favorite politiche familiari adatte a valorizzare questa istituzione, condizione base per una società sana e solidale.
3. **La giustizia sociale**, cioè la difesa delle persone deboli e fragili. In altri termini, è la garanzia di cura dei bisogni fondamentali delle persone e la costituzione di servizi che salvaguardino la dignità di tutte le persone.
4. **Il diritto al lavoro**. In questo tempo di particolare crisi economica ed occupazionale, c'è il bisogno di riaffermare politiche adeguate in grado di difendere la dignità di chi già lavora, non solo in un'ottica di profitto ma anche etico.
5. **La salvaguardia dell'ambiente**, inteso come atteggiamento che impedisca lo sfruttamento indiscriminato delle risorse e la discriminazione ingiusta nell'accesso ai beni.
6. **La costruzione della città a misura d'uomo**, cioè il concepire l'abitare come criterio per riaffermare la propria appartenenza ad un territorio, promuovendo la costruzione di città che valorizzino luoghi di incontri e di legami di solidarietà e partecipazione.
7. **L'immigrazione**: cioè l'impegno per un'accoglienza che consenta effettivo e dignitoso inserimento degli immigrati, nel rispetto dei valori e delle norme che reggono la nostra convivenza.
8. **La parità scolastica**: che rimane un traguardo ancora da raggiungere e deve comportare un sostegno “pieno e concreto” alle scuole libere che vivono e attuano realmente il principio di sussidiarietà.
9. **L'unità europea**: pieno contributo dell'Italia a tale impresa, senza però rinunciare al nostro patrimonio culturale, civile e morale.
10. **Solidarietà internazionale**: “dedizione” alla sua causa, a quella della pace e della giustizia, soprattutto verso le popolazioni in condizioni di povertà disumana.

E' utile richiamare che non tutte le opzioni politiche sono eticamente corrette e che deve finire il tempo delle deleghe in bianco; da qui, la necessità di un discernimento personale e comunitario per non rinunciare al proprio diritto-dovere di cittadini chiamati a collaborare, anche come cristiani, alla costruzione del proprio futuro.

4. POLITICA COME IMPEGNO

Appare chiaro che da queste affermazioni deriva una precisa responsabilità nei confronti della politica e, in specifico, delle scelte di voto delle imminenti elezioni. Inoltre è auspicabile la crescita della partecipazione politica partendo dall'animazione del tessuto sociale nelle sue diverse espressioni. Quotidianamente, al di là delle scadenze elettorali, si dovrà continuare a mantenere attiva la partecipazione - anche attraverso le nuove forme di *e-democracy* - per concorrere così con metodo democratico alla determinazione delle politiche locali, nazionali ed europee. Appare prioritario favorire un rinnovamento della classe politica/amministrativa che attinga ad una più diffusa e coraggiosa presenza dei cattolici i quali, con il loro impegno, abbiano già dato testimonianza d'impegno alle comunità, animati da autentico spirito di servizio e non da interesse di parte. Solo così sarà possibile verificare se davvero si ha a cuore la costruzione di una città terrena secondo i valori della giustizia, della solidarietà e della pace.